



Gestione del rischio

-

Allegato al

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

2024 - 2026

Data documento	Oggetto	Revisione n°	Redatto	Approvato
17.09.2015	Adozione del Piano	1	RPC	CdA 19.10.2015
31.12.2016	Aggiornamento	2	RPC	CdA 18.01.2017
31.12.2017	Aggiornamento	3	RPC	O.A. 18.01.2018
31.12.2018	Aggiornamento	4	RPC	O.A. 21.01.2019
31.12.2019	Aggiornamento	5	RPC	O.A. 20.01.2020
31.12.2020	Aggiornamento	6	RPC	O.A. 26.03.2021
31.12.2021	Aggiornamento	7	RPC	O.A. 17.03.2022
31.12.2022	Aggiornamento	8	RPC	O.A: 16.03.2023
31.12.2023	Aggiornamento	9	RPC	O.A: 31.01.2024

Indice

1	Consuntivo della gestione dei rischi dell'anno 2023	5
2	Premesse sul quadro regolamentare di riferimento e di controllo dell'Amministrazione Vigilante.....	5
2.1	Quadro regolamentare del 2023	5
2.2	Quadro regolamentare del 2022	6
2.3	Quadro regolamentare del 2021	6
2.4	Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2022).....	6
2.4.1	<i>Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2022.....</i>	6
2.4.2	<i>Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28/10/2021.....</i>	6
2.4.3	<i>Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 26/07/2021.....</i>	7
2.5	Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2020).....	7
2.5.1	<i>Allegato A - Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 26/10/2020.....</i>	7
2.5.2	<i>Allegato B - Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 26/10/2020.....</i>	8
2.6	Quadro regolamentare del 2020	8
2.6.1	<i>Decreto "Semplificazioni" - Esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie.....</i>	8
2.7	Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2019).....	8
2.8	Quadro regolamentare del 2019	9
2.9	Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2018).....	9
2.10	Quadro regolamentare del 2018	10
2.11	Quadro regolamentare del 2017	10
2.11.1	<i>ANAC - Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati.....</i>	10
2.11.2	<i>Legge sul whistleblowing.....</i>	10
2.11.3	<i>Pubblico impiego.....</i>	10
2.11.4	<i>Reintegrazione nel posto di lavoro.</i>	11
2.11.5	<i>Sanzioni per gli atti discriminatori.....</i>	11
2.11.6	<i>Segretezza dell'identità del denunciante.....</i>	11
2.11.7	<i>Blocco della tutela.....</i>	11
2.11.8	<i>Estensione della nuova disciplina al settore privato</i>	11
2.11.9	<i>Giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio.....</i>	11
2.12	Quadro regolamentare del 2016	12
2.12.1	<i>Nuovo codice degli appalti</i>	12
2.12.2	<i>FOIA - Freedom of Information Act.....</i>	12
2.12.3	<i>Legge Madia - TU delle società partecipate.....</i>	12
3	Principali eventi occorsi in Indecast dall'applicazione del Piano triennale (2015 - 2020)	13

3.1	Anno 2016.....	13
3.2	Anno 2017.....	13
3.3	Anno 2018.....	14
3.4	Anno 2019.....	14
3.5	Anno 2020.....	15
3.6	Anno 2021.....	15
3.7	Anno 2022.....	17
3.8	Anno 2023.....	17
4	Attività anticorruzione svolte in Indecast.....	18
4.1	Anno 2017.....	18
4.1.1	Segnalazioni. Whistleblowing.....	18
4.1.2	Incarico definizione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01.....	18
4.1.3	Procedura a evidenza pubblica per il servizio esternalizzato “Raccolta carte e cartone”.....	18
4.2	Anno 2018.....	18
4.2.1	Rotazione degli incarichi e del personale.....	18
4.2.2	Approvazione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e del PTPCT.....	19
4.2.3	Segnalazioni. Whistleblowing.....	19
4.2.4	Nomina dell’Organismo di Vigilanza.....	19
4.2.5	Pubblicazione di dati e informazioni sul sito istituzionale.....	19
4.3	Anno 2019.....	19
4.3.1	Nomina dell’Organismo di Vigilanza.....	19
4.3.2	Formazione.....	20
4.4	Anno 2020.....	20
4.4.1	Attività dell’Organismo di Vigilanza.....	20
4.4.2	Ricezione segnalazioni.....	20
4.5	Anno 2021.....	20
4.5.1	Attività dell’Organismo di Vigilanza.....	20
4.5.2	Dimissioni del RPCT e membro interno dell’OdV.....	20
4.5.3	Composizione dell’Organismo di Vigilanza.....	20
4.5.4	Nomina del nuovo RPCT.....	21
4.5.5	Ricezione segnalazioni.....	21
4.6	Anno 2022.....	21
4.6.1	Attività dell’Organismo di Vigilanza.....	21
4.6.2	Pubblicazione di dati e informazioni sul sito istituzionale.....	21
4.6.3	Ricezione segnalazioni.....	21
4.7	Anno 2023.....	21
4.7.1	Attività dell’Organismo di Vigilanza.....	21

4.7.2	<i>Pubblicazione di dati e informazioni sul sito istituzionale</i>	21
4.7.3	<i>Ricezione segnalazioni</i>	22
5	Relazione sulla Gestione del rischio	23
5.1	Aggiornamento della mappatura dei rischi rilevati e indicazione delle misure di mitigazione adottate	23
5.2	Sintesi storica dei rischi rilevati e delle mitigazioni adottate	23
5.3	Sintesi della mappatura	23
5.4	Riepilogo delle misure di mitigazione da pianificare	52
5.5	Finalità perseguite e metodologie operative adottate per la rilevazione iniziale dei rischi del 2015	52
5.6	Gruppo di lavoro per la valutazione 2018 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021	53
5.7	Gruppo di lavoro per la valutazione 2019 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020 - 2022	53
5.8	Gruppo di lavoro per la valutazione 2020 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021 - 2023	54
5.9	Gruppo di lavoro per la valutazione 2021 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2022 - 2024	54
5.10	Gruppo di lavoro per la valutazione 2022 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2023 - 2025	54
5.11	Gruppo di lavoro per la valutazione 2023 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2024 - 2026	54

1 Consuntivo della gestione dei rischi dell'anno 2023

Il presente documento denominato “*Gestione del rischio*” è allegato e parte funzionale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2024 – 2026 di Indecast Srl.

La presente relazione sintetizza gli esiti dei controlli, le rilevazioni e le misure poste in atto per mitigare la rischiosità dei processi sensibili di Indecast Srl nel corso del 2023. Prima di entrare nel merito della gestione del rischio sono riportate alcune premesse sul quadro regolamentare e di controllo.

2 Premesse sul quadro regolamentare di riferimento e di controllo dell'Amministrazione Vigilante

2.1 Quadro regolamentare del 2023

Nel corso del 2023 il quadro regolamentare di riferimento è stato principalmente caratterizzato da:

- la pubblicazione con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 del “Piano Nazionale Anticorruzione 2022” (PNA 2022) da Parte di ANAC;
- la pubblicazione con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 del “Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2023” (PNA 2023) da Parte di ANAC;
- l'approvazione e dall'obbligo di applicazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (cd. “whistleblowing”).
- la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023, del D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81 che ha apportato delle modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013).

L'ANAC (Delibera n° 7 del 17.01.23) ha pubblicato il PNA 2022 che è l'atto di indirizzo per i soggetti pubblici e di diritto pubblico tenuti al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione. Su questi temi il PNA 2022 illustra le linee guida e gli obiettivi per lo sviluppo delle strategie di prevenzione e fornisce indicazioni e supporto a tali soggetti per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e per la concreta adozione delle necessarie misure di prevenzione.

Con l'Aggiornamento 2023 (Delibera n° 605 del 19.12.23) l'ANAC fornisce, limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre ulteriori riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice appalti. Il fine è dare indicazioni per il presidio dell'area dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza.

IL D.lgs. 24/23 ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano illeciti. La nuova disciplina è orientata, da un lato, a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, che comprende il diritto di ricevere e di comunicare informazioni, nonché la libertà e il pluralismo dei media. Dall'altro, è strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato. La normativa in oggetto abroga il precedente quadro di riferimento dettato dalla L. 30 novembre 2017, n. 179) a suo tempo rubricata come “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”.

Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) è stato ampliato con gli articoli 11-bis e 11-ter che introducono maggiori regolamentazioni sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei social media e dei dispositivi elettronici personali.

2.2 Quadro regolamentare del 2022

Come per l'anno 2021, il quadro regolamentare di riferimento nel corso del 2022 non ha subito variazioni, per gli aspetti dell'anticorruzione e della trasparenza applicabili ai soggetti privati a controllo e a partecipazione pubblica. È in corso di recepimento la direttiva 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, il cui iter vedrà conclusione nel 2023. Per cui, al momento dell'approvazione del presente allegato al Piano triennale permane in vigore la normativa italiana di tutela dei segnalanti di illeciti (L. 30 novembre 2017, n. 179), rubricata come "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

La delibera ANAC numero 201 del 13 aprile 2022, l'O.I.V. ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni e per le società di diritto privato a partecipazione pubblica di dare evidenza dell'attività di monitoraggio, tramite dedicata griglia monitoraggio da pubblicare il 31.10.2022, delle misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dalla società a seguito della rilevazione di carenze significative.

2.3 Quadro regolamentare del 2021

Il quadro regolamentare di riferimento, per gli aspetti dell'anticorruzione e della trasparenza applicabili ai soggetti privati a controllo e a partecipazione pubblica, non ha subito variazioni nel corso del 2021.

Era previsto per il 31 dicembre 2021 il recepimento, da parte degli Stati membri, della direttiva 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. Al momento dell'approvazione di questo Piano la direttiva non era stata ancora recepita nella normativa italiana che prevedeva ulteriori norme per la tutela per i c.d. "whistleblowers", ossia i soggetti che, nell'ambito di un'organizzazione pubblica o privata, segnalano illeciti, oltre a quelle già previste dalla normativa in essere.

2.4 Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2022)

2.4.1 Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2022

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2022 denominata "Società Indecast Srl. Approvazione del Budget economico triennale 2023/2025. Definizione obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e altri indirizzi", veniva approvato, tra gli altri:

- Allegato A. Budget economico finanziario 2023 – 2025. Analisi della situazione economico finanziaria della società.
- Allegato B. Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e ulteriori indirizzi rivolti alla società Indecast srl e, per suo tramite, alla società Biociclo Srl.

2.4.2 Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28/10/2021

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28/10/2021 denominata "Società Indecast Srl. Approvazione del Budget economico triennale 2021 – 2023. Definizione obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e altri indirizzi", veniva approvato, tra gli altri:

- Allegato A. Budget 2021 – 2023 Analisi della situazione economico finanziaria della società
- Allegato B. Indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento alla società Indecast srl triennio 2021-2022-2023

2.4.2.1 Allegato A - Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28/10/2021

Nell'Allegato A – “Budget 2021 – 2023 Analisi della situazione economico finanziaria della società” viene riportato il quadro della situazione attuale dei servizi e delle attività gestite dalla società Indecast corredate da:

- una proiezione triennale di conto economico e stato patrimoniale per il periodo 2021-2023 che evidenzia i ricavi, i costi e i relativi margini per settore;
- analisi per indici economico finanziari;
- una proiezione dei flussi di cassa a 12 mesi, periodo 01 giugno 2021 – 31 maggio 2022;

2.4.2.2 Allegato B - Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28/10/2021

Ogni anno il Comune adotta gli indirizzi rivolti alla società controllata Indecast Srl affinché possa attuare tutte le tipologie di controllo previste. Per il triennio 2021-2022-2023 l'Allegato B ha definito:

1. Indirizzi di contenimento delle spese del personale,
2. Verifica e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario della società,
3. Indirizzi sulle spese di funzionamento.
4. Indirizzi in materia di pagamenti
5. Indirizzi sulle spese di rappresentanza e di relazioni pubbliche,
6. Indirizzi sulle spese per sponsorizzazioni,
7. Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,
8. Indirizzi in materia di aggiudicazione di affidamenti di lavori, servizi e forniture,
9. Indirizzi di adeguamento alle disposizioni in materia di protocollo informatico.

2.4.3 Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 26/07/2021

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 26/07/2021 “Esame ed approvazione del nuovo regolamento per il controllo analogo sulle società in house” veniva approvato: il “Regolamento per il controllo analogo sulle società in house” applicabile pertanto anche alla società Indecast Srl.

Il Regolamento “disciplina le attività di vigilanza e di controllo analogo esercitate dal Comune di Castiglione delle Stiviere, sulle società ed enti partecipati, ... omissis ... al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative ed allo scopo di regolamentare, rendendole omogenee, le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette società o enti.”

2.5 Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2020)

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 26/10/2020 veniva approvato, tra gli altri:

- Allegato A. Approvazione delle modifiche statutarie di Indecast Srl.
- Allegato B. Indirizzi alla società Indecast srl triennio 2020-2021-2022.

2.5.1 Allegato A - Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 26/10/2020

Aggiornamento dello statuto della Società partecipata Indecast Srl” con la previsione di due ulteriori attività rispetto a quelle già previste nell'oggetto sociale e riguardanti: il “Servizio di guardianie e/o di portierato di immobili” e l’“Attività di intermediazione e commercio di rifiuti con o senza detenzione”.

2.5.2 Allegato B - Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 26/10/2020

Ogni anno il Comune adotta gli indirizzi rivolti alla società controllata Indecast Srl affinché possa attuare tutte le tipologie di controllo previste. Per il triennio 2020-2021-2022 l'allegato B ha definito:

- Indirizzi di contenimento delle spese del personale,
- Verifica e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario della società,
- Indirizzi per il miglioramento e la razionalizzazione dei servizi gestiti:
 - Igiene urbana
 - Gestione farmacie comunali
 - Gestione verde pubblico
 - Impianto trattamento rifiuti liquidi
 - Gestione del cimitero e parcheggio
- Indirizzi sulle spese di rappresentanza e di relazioni pubbliche,
- Indirizzi sulle spese per sponsorizzazioni,
- Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,
- Indirizzi in materia di aggiudicazione di affidamenti di lavori, servizi e forniture,
- Indirizzi di adeguamento alle disposizioni in materia di protocollo informatico.

2.6 Quadro regolamentare del 2020

Il quadro regolamentare di riferimento, per gli aspetti dell'anticorruzione e della trasparenza applicabili ai soggetti privati a controllo e a partecipazione pubblica, non ha subito variazioni nel corso del 2020.

2.6.1 Decreto "Semplificazioni" - Esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie

Il D.Lgs n. 76/2020 è stato convertito in legge n. 112/20, la predetta legge è entrata in vigore il 15/09/20 e sarà valevole fino al 31/12/2021.

La legge contiene deroghe alle disposizioni ordinarie di affidamento dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016, prevede inoltre semplificazioni per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie e per le modalità di aggiudicazione per le gare sopra soglia comunitaria.

2.7 Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2019)

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 17/06/2019 denominata "Società Indecast Srl. Approvazione del Budget economico triennale 2019 – 2021. Definizione obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e altri indirizzi", veniva approvato, tra gli altri:

- .. omissis .. il budget economico triennale 2019-2021, comprensivo di bilancio finanziario e piano industriale come da allegato A).. omissis ..
- .. omissis .. gli indirizzi sul contenimento delle spese nel complesso e ulteriori indirizzi, come da documento che viene allegato alla presente deliberazione ed identificato come allegato B), rivolti alla società Indecast srl, .. omissis .. l:
-

- Indirizzi per il contenimento delle spese di personale ai sensi dell'art. 19 commi 5 e 6 del D.Lgs. 175/2016;
- Indirizzi per la verifica e monitoraggio dell'andamento economico finanziario;
- Indirizzi per il miglioramento e la razionalizzazione dei servizi gestiti;
- Indirizzi riguardante l'eventuale sostenimento di spese di rappresentanza;
- Indirizzi sulle spese di rappresentanza e di relazioni pubbliche;
- Indirizzi sulle spese per sponsorizzazioni;
- Indirizzi in materia di applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Indirizzi in materia di aggiudicazione di affidamenti di lavori, servizi e forniture;

come da documento che viene allegato alla presente deliberazione ed indentificato come allegato "B".

- di trasmettere copia della presente deliberazione alla società Indecast Srl e Biociclo Srl.

2.8 Quadro regolamentare del 2019

Il quadro regolamentare di riferimento, per gli aspetti dell'anticorruzione e della trasparenza applicabili ai soggetti privati a controllo e a partecipazione pubblica, non ha subito variazioni nel corso del 2019.

2.9 Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2018)

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 30/07/2018 denominata "*Società Indecast Srl. Approvazione del Budget economico triennale 2018 – 2019 - 2020, del Bilancio finanziario e del Piano Industriale. Definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e altri indirizzi*", veniva approvato, tra gli altri:

- il budget economico triennale 2018-2020, il bilancio finanziario e il piano industriale di Indecast Srl, allegato "A" alla delibera in oggetto, e i seguenti indirizzi rivolti alla società Indecast srl:
 - per il contenimento delle spese di personale,
 - per la verifica e monitoraggio dell'andamento economico finanziario,
 - per il miglioramento e la razionalizzazione dei servizi gestiti,
 - riguardanti l'eventuale sostenimento di spese di rappresentanza,
 - riguardanti le eventuali sponsorizzazioni passive,
 - in materia di applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione,
 - in materia di applicazione delle norme sulla trasparenza,
 - in materia di aggiudicazione di affidamenti di lavori, servizi e forniture,
 - riguardanti le società indirettamente partecipata Biociclo Srl

come da documento che viene allegato alla presente deliberazione ed indentificato come allegato "B".

- di trasmettere copia della presente deliberazione alla società Indecast e Biociclo Srl,

2.10 Quadro regolamentare del 2018

Nel corso del 2018 la normativa applicabile in ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza non hanno visto l'entrata in vigore di nuove normative e regolamentazioni e le preesistenti norme non hanno subito modifiche di rilievo.

2.11 Quadro regolamentare del 2017

2.11.1 ANAC - Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati

L' ANAC in data 8.11.2017 ha approvato la delibera n. 1134 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Tra gli adempimenti più rilevanti richiesti si citano:

- obbligo almeno per tutti i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del D.Lgs. 33/13 (società ed enti di diritto privati a controllo pubblico) di adozione del Modello 231 (la mancata adozione del Modello è sanzionabile in applicazione dell'art. 19, co. 5 del D.L. 90/14);
- conferma dell'obbligo per tutti i soggetti di cui al punto precedente di adottare "misure integrative di quelle adottate ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno, n° 231" in materia di anticorruzione e trasparenza;
- esclusione della possibilità che il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza ex L. 190/12 possa far parte dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- richiesta di azioni di "promozione" dell'adozione dei Modelli 231 e dell'apposita sezione relativa alla prevenzione della corruzione, nonché di vigilanza, da parte delle pubbliche amministrazioni partecipanti verso le relative partecipate;

Alla delibera ANAC è allegato un documento contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Società trasparente/Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali. Il termine previsto per i relativi adempimenti è fissato al 31/01/2018, data a partire dalla quale ANAC eserciterà i propri poteri di vigilanza, accertandosi del rispetto degli obblighi previsti.

2.11.2 Legge sul whistleblowing

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre 2017 la cd. cosiddetta legge sul "whistleblowing" (L. 30 novembre 2017, n. 179), ovvero la disciplina volta a tutelare i lavoratori dipendenti che segnalano irregolarità ed abusi di cui siano venuti a conoscenza per ragioni di lavoro, rubricata come "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*".

La legge migliora l'impianto previsto nell'articolo 1 comma 51 della legge Severino (legge n.190/12) **già applicata agli enti pubblici**, nelle cui file s'inseriscono **ora anche gli enti di diritto privato sottoposti al controllo della cosa pubblica** e che apre anche al **settore privato**, intervenendo sulla nullità di ogni atto discriminatorio o con il reintegro in caso di licenziamento.

2.11.3 Pubblico impiego

Le nuove norme modificano l'articolo 54 bis del Testo Unico del Pubblico Impiego stabilendo che il dipendente che segnala al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ente (RPC) o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato,

licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

2.11.4 Reintegrazione nel posto di lavoro.

La nuova disciplina prevede che il dipendente **sia reintegrato** nel posto di lavoro in caso di licenziamento e che siano nulli tutti gli atti discriminatori o ritorsivi. L'onere di provare che le misure discriminatorie o ritorsive adottate nei confronti del segnalante sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione sarà a carico dell'amministrazione.

2.11.5 Sanzioni per gli atti discriminatori.

L'ANAC, cui l'interessato o i sindacati comunicano eventuali atti discriminatori, applica all'ente (se responsabile) una sanzione pecuniaria amministrativa da 5.000 a 30.000 euro, fermi restando gli altri profili di responsabilità. Inoltre, l'ANAC applica la sanzione amministrativa da 10.000 a 50.000 euro a carico del responsabile che non effettua le attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.

2.11.6 Segretezza dell'identità del denunciante

Non potrà, per nessun motivo, essere rivelata l'identità del dipendente che segnala atti discriminatori e, nell'ambito del procedimento penale, la segnalazione sarà coperta nei modi e nei termini di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, elaborerà linee guida sulle procedure di presentazione e gestione delle segnalazioni promuovendo anche strumenti di crittografia quanto al contenuto della denuncia e alla relativa documentazione per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

2.11.7 Blocco della tutela

Sempre secondo quanto previsto dall'articolo 1 della legge in esame, il dipendente che denuncia atti discriminatori non avrà diritto alla tutela nel caso di condanna del segnalante in sede penale (anche in primo grado) per calunnia, diffamazione o altri reati commessi con la denuncia o quando sia accertata la sua responsabilità civile per dolo o colpa grave.

2.11.8 Estensione della nuova disciplina al settore privato

Le nuove disposizioni valgono non solo per tutte le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti pubblici economici e quelli di diritto privato sotto controllo pubblico, ma si rivolgono anche a chi lavora in imprese che forniscono beni e servizi alla Pubblica Amministrazione.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 2 della legge, la nuova disciplina allarga anche al settore privato la tutela del dipendente o collaboratore che segnali illeciti o violazioni relative al modello di organizzazione e gestione dell'ente di cui sia venuto a conoscenza per ragioni del suo ufficio.

2.11.9 Giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio.

L'articolo 3 del provvedimento introduce, in relazione alle ipotesi di segnalazione o denuncia effettuate nel settore pubblico o privato, come **giusta causa di rivelazione** del segreto d'ufficio, professionale, scientifico e industriale, nonché di violazione dell'obbligo di fedeltà all'imprenditore, **il perseguimento**, da parte del dipendente che segnali illeciti, **dell'interesse all'integrità delle amministrazioni alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni.**

2.12 Quadro regolamentare del 2016

Si riportano i principali interventi legislativi che hanno prodotto effetti di allineamento nel corso del 2016.

2.12.1 Nuovo codice degli appalti

In data 18/04/2016 è entrato in vigore il **D. Lgs. 50/2016** (“**Nuovo codice degli appalti**”), in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Il D. Lgs. 50/2016 dal 18/04/2016, sostituisce il D. Lgs. 163/2006 (“Abrogato codice degli appalti”).

2.12.2 FOIA - Freedom of Information Act

Il 23/05/2016 è stato approvato il **D. Lgs. n.97/16** - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Dispositivo normativo anche indicato come “**FOIA - Freedom of Information Act**”.

2.12.3 Legge Madia – TU delle società partecipate

Il 19/08/2016 è stato approvato il **D. Lgs. n. 175/16** - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (“**Legge Madia – TU delle società partecipate**”) che ha comportato le modifiche statutarie con la previsione della nomina di un Amministratore Unico al posto del Consiglio di Amministrazione.

3 Principali eventi occorsi in Indecast dall'applicazione del Piano triennale (2015 – 2020)

3.1 Anno 2016

- In data 24.02.2016 l'RPC di Indecast Srl, **ha nominato i tre responsabili di settore per l'attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione** (due responsabili facenti riferimento alle farmacie e uno relativo alla raccolta rifiuti) sulla base della delibera del CdA del 15/12/16. Il coinvolgimento dei responsabili di settore nominati, ha permesso di instaurare un sistema di monitoraggio, controllo e di flussi informativi “a cascata” per mezzo del quale le misure di mitigazione da mettere in atto hanno avuto risconti positivi e permettono al RPC di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano in modo più capillare.
- In data 24.1.2016 **il ramo aziendale riguardante il sistema idrico integrato di Indecast srl è stato scisso e ceduto a AQA Mantova srl**, società del gruppo Tea spa. La cessione ha comportato il trasferimento di immobili, infrastrutture, di parte del personale al nuovo soggetto e la diminuzione del capitale sociale da 2.910.000 € a 800.00 €. La nuova configurazione societaria sotto il profilo impiantistico è stata modificata, lasciando in capo ad Indecast il solo comparto per il trattamento rifiuti liquidi speciali non pericolosi (detto “Impianto bottini” per la precisione reflui provenienti da fosse biologiche (bottini) o da impianti industriali con particolare riferimento a percolati originati da discariche), nel corso del periodo 2016-2017 l'impianto è stato potenziato con un investimento di 1,8 milioni di euro.

A seguito della scissione del ramo idrico, in data 27/06/2016 Indecast ha presentato agli enti territoriali competenti, richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA vigente – Atto dirigenziale n. 26/89 del 14/08/2012, in quanto la citata autorizzazione ricomprendeva sia l'impianto di depurazione del Comune di Castiglione, passato ad AQA Mantova srl per effetto della scissione, che l'impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi, rimasto in capo ad Indecast srl.

3.2 Anno 2017

In data 26/01/2017 l'atto Dirigenziale della Provincia di Mantova n. PD/106 riguardante la nuova AIA , pone Indecast nelle condizioni di non riuscire a realizzare i presupposti per lo svolgimento di un'attività concorrenziale, in quanto la suddetta “AIA” contiene specifiche prescrizioni in materia di composti perfluoroalchilici “PFAS”, tali imposizioni normative “cautelative” sono applicate esclusivamente all'impianto Indecast e lasciano “svincolati” gli altri impianti dislocati in Regione Lombardia e su tutto il territorio nazionale.

Di conseguenza, la soluzione tecnico-impiantistica che Indecast a seguito delle predette considerazioni, ha sottoposto all'attenzione del Comune di Castiglione, applicabile per continuare a svolgere l'attività dei bottini e mantenere l'impianto in esercizio è stata quella di “riconvertire” l'impianto ad una ricezione e trattamento di rifiuti liquidi Agro-alimentari (matrice organica). Tale riconversione non preclude il trattamento dei percolati con CER 190703 non più ricevibili stante le imposizioni contenute nella nuova autorizzazione AIA PD/106

- **Il Comune di Castiglione con Delibera del C.C. n. 77 del 31/07/2017** ha dato precisi indirizzi alla società affinché elaborasse e presentasse tempestivamente un progetto di massima ed un piano economico finanziario dell'investimento necessario per la riconversione dell'impianto “bottini”, a fronte del quale Indecast ha attivato tutte le azioni richieste.

3.3 **Anno 2018**

- Nel corso del 2018, **i servizi medico - ambulatoriali presso** i quali effettuano visite di medicina generale e specialistica **sono stati dismessi** da Indecast per la parte di propria competenza.
- Il Comune di Castiglione con Delibere del **C.C. n. 40 del 14/05/2018 e n. 48 del 23/05/2018** ha proceduto all'affidamento *in house* a Indecast Srl della **gestione del verde pubblico comunale** per la durata di 5 anni, rapporto perfezionato con contratto di servizio del 8 agosto 2018.
- Con determina n° 10 del 25.7.18, l'Organo Amministrativo di Indecast ha approvato:
 - La carta dei servizi delle farmacie comunali di Castiglione delle Stiviere.
 - Il documento "Gestione e conduzione delle farmacie comunali - Linee guida per la gestione delle farmacie".

3.4 **Il Comune di Castiglione con Delibera del C.C. n. 64 del 30/07/2018 ha confermato gli indirizzi del 2017 e indicato di nuovi alla società, come riportato in dettaglio al § "Quadro regolamentare del 2023"**

Nel corso del 2023 il quadro regolamentare di riferimento è stato principalmente caratterizzato da:

- la pubblicazione con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 del "Piano Nazionale Anticorruzione 2022" (PNA 2022) da Parte di ANAC;
- la pubblicazione con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 del "Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2023" (PNA 2023) da Parte di ANAC;
- l'approvazione e dall'obbligo di applicazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (cd. "whistleblowing").
- la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023, del D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81 che ha apportato delle modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013).

L'ANAC (Delibera n° 7 del 17.01.23) ha pubblicato il PNA 2022 che è l'atto di indirizzo per i soggetti pubblici e di diritto pubblico tenuti al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione. Su questi temi il PNA 2022 illustra le linee guida e gli obiettivi per lo sviluppo delle strategie di prevenzione e fornisce indicazioni e supporto a tali soggetti per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e per la concreta adozione delle necessarie misure di prevenzione.

Con l'Aggiornamento 2023 (Delibera n° 605 del 19.12.23) l'ANAC fornisce, limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre ulteriori riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice appalti. Il fine è dare indicazioni per il presidio dell'area dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza.

IL D.lgs. 24/23 ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano illeciti. La nuova disciplina è orientata, da un lato, a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, che comprende il diritto di ricevere e di comunicare informazioni, nonché la libertà e il pluralismo dei media. Dall'altro, è strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato. La normativa in oggetto abroga il precedente quadro di riferimento dettato dalla L. 30 novembre 2017, n. 179) a suo tempo rubricata come "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) è stato ampliato con gli articoli 11-bis e 11-ter che introducono maggiori regolamentazioni sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei social media e dei dispositivi elettronici personali.

3.5 Quadro regolamentare del 2022

Come per l'anno 2021, il quadro regolamentare di riferimento nel corso del 2022 non ha subito variazioni, per gli aspetti dell'anticorruzione e della trasparenza applicabili ai soggetti privati a controllo e a partecipazione pubblica. È in corso di recepimento la direttiva 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, il cui iter vedrà conclusione nel 2023. Per cui, al momento dell'approvazione del presente allegato al Piano triennale permane in vigore la normativa italiana di tutela dei segnalanti di illeciti (L. 30 novembre 2017, n. 179), rubricata come "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

La delibera ANAC numero 201 del 13 aprile 2022, l'O.I.V. ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni e per le società di diritto privato a partecipazione pubblica di dare evidenza dell'attività di monitoraggio, tramite dedicata griglia monitoraggio da pubblicare il 31.10.2022, delle misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dalla società a seguito della rilevazione di carenze significative.

3.6 Quadro regolamentare del 2021

Il quadro regolamentare di riferimento, per gli aspetti dell'anticorruzione e della trasparenza applicabili ai soggetti privati a controllo e a partecipazione pubblica, non ha subito variazioni nel corso del 2021.

Era previsto per il 31 dicembre 2021 il recepimento, da parte degli Stati membri, della direttiva 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. Al momento dell'approvazione di questo Piano la direttiva non era stata ancora recepita nella normativa italiana che prevedeva ulteriori norme per la tutela per i c.d. "whistleblowers", ossia i soggetti che, nell'ambito di un'organizzazione pubblica o privata, segnalano illeciti, oltre a quelle già previste dalla normativa in essere.

3.7 Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2022)

3.7.1 Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2022

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 19/12/2022 denominata "Società Indecast Srl. Approvazione del Budget economico triennale 2023/2025. Definizione obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e altri indirizzi", veniva approvato, tra gli altri:

- Allegato A. Budget economico finanziario 2023 – 2025. Analisi della situazione economico finanziaria della società.
- Allegato B. Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e ulteriori indirizzi rivolti alla società Indecast srl e, per suo tramite, alla società Biociclo Srl.

3.7.2 Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28/10/2021

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28/10/2021 denominata "Società Indecast Srl. Approvazione del Budget economico triennale 2021 – 2023. Definizione obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e altri indirizzi", veniva approvato, tra gli altri:

- Allegato A. Budget 2021 – 2023 Analisi della situazione economico finanziaria della società
- Allegato B. Indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento alla società Indecast srl triennio 2021-2022-2023

3.7.2.1 Allegato A - Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28/10/2021

Nell'Allegato A – “Budget 2021 – 2023 Analisi della situazione economico finanziaria della società” viene riportato il quadro della situazione attuale dei servizi e delle attività gestite dalla società Indecast corredate da:

- una proiezione triennale di conto economico e stato patrimoniale per il periodo 2021-2023 che evidenzia i ricavi, i costi e i relativi margini per settore;
- analisi per indici economico finanziari;
- una proiezione dei flussi di cassa a 12 mesi, periodo 01 giugno 2021 – 31 maggio 2022;

3.7.2.2 Allegato B - Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 28/10/2021

Ogni anno il Comune adotta gli indirizzi rivolti alla società controllata Indecast Srl affinché possa attuare tutte le tipologie di controllo previste. Per il triennio 2021-2022-2023 l'Allegato B ha definito:

10. Indirizzi di contenimento delle spese del personale,
11. Verifica e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario della società,
12. Indirizzi sulle spese di funzionamento.
13. Indirizzi in materia di pagamenti
14. Indirizzi sulle spese di rappresentanza e di relazioni pubbliche,
15. Indirizzi sulle spese per sponsorizzazioni,
16. Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,
17. Indirizzi in materia di aggiudicazione di affidamenti di lavori, servizi e forniture,
18. Indirizzi di adeguamento alle disposizioni in materia di protocollo informatico.

3.7.3 Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 26/07/2021

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 26/07/2021 “Esame ed approvazione del nuovo regolamento per il controllo analogo sulle società in house” veniva approvato: il “Regolamento per il controllo analogo sulle società in house” applicabile pertanto anche alla società Indecast Srl.

Il Regolamento “disciplina le attività di vigilanza e di controllo analogo esercitate dal Comune di Castiglione delle Stiviere, sulle società ed enti partecipati, ... omissis ... al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative ed allo scopo di regolamentare, rendendole omogenee, le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette società o enti.”

3.8 Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2020)

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 26/10/2020 veniva approvato, tra gli altri:

- Allegato A. Approvazione delle modifiche statutarie di Indecast Srl.
- Allegato B. Indirizzi alla società Indecast srl triennio 2020-2021-2022.

3.8.1 Allegato A - Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 26/10/2020

Aggiornamento dello statuto della Società partecipata Indecast Srl” con la previsione di due ulteriori attività rispetto a quelle già previste nell'oggetto sociale e riguardanti: il “Servizio di guardianie e/o di portierato di immobili” e l’“Attività di intermediazione e commercio di rifiuti con o senza detenzione”.

3.8.2 Allegato B - Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 26/10/2020

Ogni anno il Comune adotta gli indirizzi rivolti alla società controllata Indecast Srl affinché possa attuare tutte le tipologie di controllo previste. Per il triennio 2020-2021-2022 l'allegato B ha definito:

- Indirizzi di contenimento delle spese del personale,
- Verifica e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario della società,
- Indirizzi per il miglioramento e la razionalizzazione dei servizi gestiti:
 - Igiene urbana
 - Gestione farmacie comunali
 - Gestione verde pubblico
 - Impianto trattamento rifiuti liquidi
 - Gestione del cimitero e parcheggio
- Indirizzi sulle spese di rappresentanza e di relazioni pubbliche,
- Indirizzi sulle spese per sponsorizzazioni,
- Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,
- Indirizzi in materia di aggiudicazione di affidamenti di lavori, servizi e forniture,
- Indirizzi di adeguamento alle disposizioni in materia di protocollo informatico.

3.9 Quadro regolamentare del 2020

Il quadro regolamentare di riferimento, per gli aspetti dell'anticorruzione e della trasparenza applicabili ai soggetti privati a controllo e a partecipazione pubblica, non ha subito variazioni nel corso del 2020.

3.9.1 Decreto "Semplificazioni" - Esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie

Il D.Lgs n. 76/2020 è stato convertito in legge n. 112/20, la predetta legge è entrata in vigore il 15/09/20 e sarà valevole fino al 31/12/2021.

La legge contiene deroghe alle disposizioni ordinarie di affidamento dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016, prevede inoltre semplificazioni per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie e per le modalità di aggiudicazione per le gare sopra soglia comunitaria.

3.10 Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2019)

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 17/06/2019 denominata "Società Indecast Srl. Approvazione del Budget economico triennale 2019 – 2021. Definizione obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e altri indirizzi", veniva approvato, tra gli altri:

- .. omissis .. il budget economico triennale 2019-2021, comprensivo di bilancio finanziario e piano industriale come da allegato A).. omissis ..
- .. omissis .. gli indirizzi sul contenimento delle spese nel complesso e ulteriori indirizzi, come da documento che viene allegato alla presente deliberazione ed identificato come allegato B), rivolti alla società Indecast srl, .. omissis .. l:
-

- Indirizzi per il contenimento delle spese di personale ai sensi dell'art. 19 commi 5 e 6 del D.Lgs. 175/2016;
- Indirizzi per la verifica e monitoraggio dell'andamento economico finanziario;
- Indirizzi per il miglioramento e la razionalizzazione dei servizi gestiti;
- Indirizzi riguardante l'eventuale sostenimento di spese di rappresentanza;
- Indirizzi sulle spese di rappresentanza e di relazioni pubbliche;
- Indirizzi sulle spese per sponsorizzazioni;
- Indirizzi in materia di applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Indirizzi in materia di aggiudicazione di affidamenti di lavori, servizi e forniture;

come da documento che viene allegato alla presente deliberazione ed indentificato come allegato "B".

- di trasmettere copia della presente deliberazione alla società Indecast Srl e Biociclo Srl.

3.11 Quadro regolamentare del 2019

Il quadro regolamentare di riferimento, per gli aspetti dell'anticorruzione e della trasparenza applicabili ai soggetti privati a controllo e a partecipazione pubblica, non ha subito variazioni nel corso del 2019.

- Quadro di controllo dell'Amministrazione Vigilante (2018" del presente Allegato.
- Con determina n° 20 del 29.10.18, l'Organo Amministrativo di Indecast ha approvato: "La carta dei servizi per l'Igiene urbana".

3.12 Anno 2019

- **Affidamenti in house del Comune di Castiglione delle Stiviere-** L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con Delibera n. 1125 del 05/12/2018, considerati gli esiti dell'attività istruttoria svolta in relazione alla domanda di iscrizione, presentata dal Comune di Castiglione delle Stiviere, all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, deliberava a far data dal 10/12/2018. l'iscrizione al n° 5 del predetto elenco in applicazione dell'art. 192, comma 1 del D.Lgs. N. 50/2016.
- **Affidamento a Indecast dei servizi cimiteriali.** Il Comune di Castiglione, in esecuzione della delibera del Consiglio comunale n° 29 del 18.4.2019 e determinazione dirigenziale n°445 del 15.5.2019, con atti non a Rep. N° 1001 del 9.7.2019, stipulava con Indecast Srl "Contratto di servizio – Servizi cimiteriali e di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale. Periodo 2019 -2022". Oggetto del contratto sono "operazioni di controllo degli accessi e sorveglianza: apertura e chiusura dei cancelli" e 18 "servizi cimiteriali" dettagliati in via analitica nell'allegato A) Capitolato speciale.
- **Sentenza TAR "Bottini".** Con determina n° 5 del 4.02.2019, l'Amministratore Unico di Indecast srl ricordava che il Consiglio Comunale con Delibera n. 64 del 30/07/2018, alla voce altri indirizzi, dell'allegato B, al paragrafo "Impianto Trattamento Rifiuti Liquidi", dava precise indicazioni in merito al monitoraggio sulla redditività dell'impianto e proseguiva richiedendo eventuali soluzioni alternative che a seguito delle opportune indagini di mercato avevano ad oggetto la verifica della fattibilità di cessione a terzi della proprietà o del ramo d'azienda a condizioni vantaggiose dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale. L'Amministratore Unico disponeva di rimandare le eventuali valutazioni per definire la scelta tra le soluzioni strategiche alternative, dopo aver preso atto della sentenza del Tar Brescia per il

ricorso nei confronti dell'atto dirigenziale della Provincia di Mantova. Nelle more di conoscere l'esito dell'udienza del Tar Brescia, Indecast avrebbe attivato le procedure per effettuare indagini di mercato al fine di verificare la fattibilità della cessione a terzi (della proprietà o del ramo d'azienda) a condizioni vantaggiose dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale e di posporre le eventuali valutazioni per definire la scelta tra le soluzioni strategiche alternative indicate dal Comune.

- **Affidamento della gestione del parcheggio in fronte all'Ospedale San Pellegrino.** Con delibera n. 65 del 23/09/2019, il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di gestione in concessione del parcheggio pubblico comunale dell'Ospedale S. Pellegrino, per la durata di dieci anni, con decorrenza dalla data di attivazione del servizio, come da progetto presentato da Indecast e le tariffe per la gestione del servizio in oggetto.

In data 08/10/2018 Indecast ha comunicato al Comune di Castiglione, la propria disponibilità per gestire predetta area pubblica. La presa in carico dell'area comprenderebbe tre fasi quali:

- 1) presentazione del progetto per la sistemazione dell'area parcheggio e pertinenze,
- 2) acquisizione autorizzazioni e successiva realizzazione lavori,
- 3) gestione del servizio di parcheggio.

Indecast ha selezionato un professionista al quale affidare il servizio tecnico per la progettazione completa e la direzione dei lavori di rifacimento del parcheggio in oggetto.

- L'assemblea ordinaria di Indecast Srl il 4/09/19 deliberava la **vendita dell'impianto per il trattamento dei liquidi reflui** sito in Castiglione delle Stiviere, via Gera n°17.

In data 18/10/19 veniva pubblicato da Indecast Srl il "Bando per l'alienazione del ramo d'azienda costituito dall'impianto per il trattamento di reflui liquidi speciali in comune di Castiglione delle Stiviere, Via Gera n.17"

Con verbale di gara del 20/12/19 **veniva aggiudicato** in via provvisoria **l'impianto a l'unico partecipante** con un incremento dell'offerta economica del 5 % che è diventava definitiva a seguito delle verifiche di legge in data 14/01/20.

3.13 Anno 2020

- **L'atto di vendita dell'impianto per il trattamento dei liquidi reflui** non è stato sottoscritto tra le parti nel corso del 2020. Potrà essere perfezionato a seguito della scissione dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) in capo al soggetto aggiudicatario, ora intestata ad Indecast Srl. L'AIA in vigore è relativa alla piattaforma ecologica (raccolta rifiuti) e all'impianto di smaltimento di rifiuti liquidi non pericolosi.

Nel frattempo la gestione dello smaltimento rifiuti liquidi agroalimentari è stata per tutto il 2020 ancora in capo a Indecast e lo sarà fino alla sottoscrizione dell'atto di vendita, verosimilmente nel corso del 2021.

- A seguito della Delibera del Consiglio Comunale di Castiglione delle Stiviere, n. 65 del 23/9/19 che ha approvato l'affidamento a Indecast del servizio **di gestione del parcheggio a pagamento** in zona **S. Pellegrino**, la società ha indetto una **gara per l'affidamento delle opere di trasformazione** dell'area allo scopo che sono state eseguite tra l'agosto e il settembre 2020. Nel successivo ottobre è stato inaugurato il parcheggio a pagamento e aperto al pubblico.
- Sempre a seguito della Delibera del Consiglio Comunale di Castiglione delle Stiviere, n. 56 del 26/10/20 veniva approvato l'"**Aggiornamento dello statuto della Società partecipata Indecast Srl**" con la **previsione di due ulteriori attività** rispetto a quelle già previste nell'oggetto sociale e riguardanti: il "Servizio di guardiane e/o di portierato di immobil" e l'"Attività di intermediazione e commercio di rifiuti con o senza detenzione".

3.14 Anno 2021

Sono qui riportati i principali contratti in essere della società Indecast Srl alla data di approvazione del bilancio 2020:

- 1. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali con scadenza 31.12.2025.
- 2. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per la gestione delle farmacie comunali in scadenza 31.12.2023.
- 3. **Convenzione quinquennale con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di gestione del verde pubblico comunale**, stipulato nei primi mesi del 2018 e con scadenza il 31.12.2022, delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 14.05.2018 e n. 46 del 28.05.2018. Il Consiglio Comunale in data 21/12/2018 ha disposto l'integrazione del contratto in essere Atti con rep. N. 989/2018, per ampliare il servizio di gestione del verde pubblico aggiungendo il parco denominato "ex. Desenzani" e le aree esterne al cimitero in via Botteghino, mantenendo la stessa scadenza al 31/12/2022, e con determina dirigenziale n. 114 del 31/01/2019 ha disposto l'integrazione del servizio in oggetto finanziando la spesa.
- 4. **Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di manutenzione del patrimonio arboreo**, della durata di quattro anni (dal 2019 al 2022), delibera di giunta n.41 dell'01.04.2019 ad integrazione del contratto principale (delibera consiglio comunale n. 40 del 14.05.2018 e n. 46 del 28.05.2018) e successive appendici.
- 5. Il Consiglio Comunale in data 18/04/2019 con Deliberazione n. 29 ha **assegnato i servizi cimiteriali e di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale** per il periodo 2019-2022 con decorrenza 29/05/2019 e successive appendici.
- 6. Il Consiglio Comunale in data 23/09/2019 ha approvato la proposta di gestione in concessione del **parcheggio comunale dell'Ospedale S. Pellegrino** presentata da Indecast in data 25/05/2019 e la relazione descrittiva del servizio trasmessa in data 04/07/2019. Successivamente, la società ha provveduto ai sensi dell'art. 3 L. 241/90 con l'acquisizione di tutti i pareri e le autorizzazioni edilizie necessarie, collaborando con le strutture tecniche competenti dell'ente affidante. Il parcheggio, ultimati i lavori, è attivo dall'ottobre 2020.

Eventi occorsi nel 2021:

- L'Atto dirigenziale della provincia di Mantova PD 106 del 27.01.2017 ha comportato l'impossibilità di utilizzare l'impianto di Indecast per la lavorazione dei percolati da discarica. In ragione dell'Atto, dal 2017 Indecast ha destinato l'impianto allo smaltimento di rifiuti agroalimentari (vedi rischio n° 21), ora conduce la lavorazione su minori quantitativi di rifiuti, l'impianto era stato progettato per il trattamento di rifiuti liquidi di altra natura. L'impianto in oggetto è stato ceduto nel corso del 2021 alla società Depura Srl, di conseguenza è cessata l'attività di Indecast di "Accettazione e controllo di rifiuti agroalimentari".
- Dal 2021 Indecast Srl può operare l'intermediazione e il commercio di rifiuti senza loro detenzione a seguito dell'iscrizione (MI01108) all'Albo previsto dal comma 10, art. 212 del D.Lgs 152/06 (Codice dell'ambiente). L'iscrizione ha avuto inizio di validità dal 16/03/2021 e avrà scadenza il 16/03/2026. L'iscrizione ha queste caratteristiche:
 - Categoria 8 - intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi
 - Classe D – quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t. e inferiore a 15.000 t.
 - Tipologia dei rifiuti gestiti: Non Pericolosi.

L'attività viene svolta nei limiti massimi del 20% del fatturato complessivo dove il restante 80% è "effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci" ed "è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o

altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16, comma 3 e 3 bis "Società in house" del Dlgs 19/08/2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica").

Lo Statuto di Indecast all'art. 2 "Oggetto", alla lettera z), prevede, tra gli altri oggetti, "Attività di intermediazione e commercio di rifiuti con o senza detenzione"

- Indecast Srl ha stipulato con Depura Srl, una convenzione per l'utilizzo della pesa di Indecast Srl perché siano pesati in ingresso i carichi di rifiuti liquidi speciali (non pericolosi) dei "bottini" destinati all'impianto di trattamento gestito dalla Depura Srl presente nello stesso complesso industriale in cui opera Indecat Srl.

3.15 Anno 2022

Sono qui riportati i principali contratti in essere della società Indecast Srl nel corso del 2022:

- 1. **Convenzione** con il Comune di Castiglione delle Stiviere **per l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali** con scadenza 31.12.2025.
- 2. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per la gestione delle farmacie comunali in scadenza 31.12.2023.
- 3. **Convenzione quinquennale** con il Comune di Castiglione delle Stiviere per **il servizio di gestione del verde pubblico comunale**, stipulato nei primi mesi del 2018 e con scadenza il 31.12.2022, delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 14.05.2018 e n. 46 del 28.05.2018. Il Consiglio Comunale in data 21/12/2018 ha disposto l'integrazione del contratto in essere Atti con rep. N. 989/2018, per ampliare il servizio di gestione del verde pubblico aggiungendo il parco denominato "ex. Desenzani" e le aree esterne al cimitero in via Botteghino, mantenendo la stessa scadenza al 31/12/2022, e con determina dirigenziale n. 114 del 31/01/2019 ha disposto l'integrazione del servizio in oggetto finanziando la spesa.
- 4. **Convenzione** con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il **servizio di manutenzione del patrimonio arboreo**, della durata di quattro anni (dal 2019 al 2022), delibera di giunta n.41 dell'01.04.2019 ad integrazione del contratto principale (delibera consiglio comunale n. 40 del 14.05.2018 e n. 46 del 28.05.2018) e successive appendici, è andata in scadenza il 31.12.22
- 5. **Contratto di servizio. Servizi cimiteriali e di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale.** In esecuzione delle delibere del Consiglio Comunale n° 55 del 28.6.21 e n°66 del 26/07/2021, immediatamente eseguibile ed alla determinazione dirigenziale n° 562 del 27/07/2021, è stata approvata e resa esecutiva **Appendice al citato contratto di servizio** che ha disposto di autorizzare Indecast a realizzare investimenti all'interno del cimitero comunale per un ammontare presumibile di 266.463,00 € e che ha approvato l'estensione di detto contratto di servizio fino al 31.12.2026.
- 6. Il Consiglio Comunale in data 23/09/2019 ha affidato la gestione in concessione del **parcheggio comunale dell'Ospedale S. Pellegrino** presentata da Indecast in data 25/05/2019 e la relazione descrittiva del servizio trasmessa in data 04/07/2019. Il parcheggio, ultimati i lavori, è attivo dall'ottobre 2020. La concessione ha durata dieci anni a partire dal 5.12.2019.

Eventi occorsi nel 2022:

- E' stata indetto da Indecast con protocollo 117 "avviso di selezione pubblica per la copertura, mediante contratto a tempo indeterminato, di n. 6 posti di operatore ecologico nettezza urbana in possesso di patente C e abilitazione CQC in corso di validità, con inquadramento al Livello 3B e N. 1 posto operatore ecologico addetto alla piattaforma ecologica Livello J, CCNL FISE-Assoambiente per i dipendenti di imprese e Società esercenti servizi ambientali, da inserire nell'organico di Indecast s.r.l." con data 26.01.22 dal RUP Caggegi.

Hanno partecipato dieci candidati. L'aggiudicazione è avvenuta ad aprile 2022.

- Nessun altro evento rilevante da segnalare.

3.16 Anno 2023

- Nel corso del 2023 non si segnalano particolari eventi.

4 Attività anticorruzione svolte in Indecast

4.1 Anno 2017

4.1.1 Segnalazioni. Whistleblowing

Esiste una casella di posta elettronica a disposizione di dipendenti e di terzi per le segnalazioni di eventuali eventi corruttivi o potenzialmente tali. Gli estremi dell'email sono riportati sul sito istituzionale (rpc@indecast.it). L'accesso è riservato al solo RPC. All'indirizzo indicato nel corso del 2016 non sono pervenute segnalazioni.

4.1.2 Incarico definizione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01

È stato conferito incarico allo Studio Galli di Castiglione d/S per la definizione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 che presenta delle misure di mitigazione del rischio di corruzione.

4.1.3 Procedura a evidenza pubblica per il servizio esternalizzato "Raccolta carte e cartone"

Nel corso del 2017 si è indetta una gara sopra soglia con procedura europea per l'affidamento del servizio esternalizzato "Raccolta carte e cartone" con assegnazione del servizio per due anni a un valore di 379.776,21 euro a Cauto Cantiere Autolimitazione Soc. Coop. A r.l. (da qui CAUTO), a cui in precedenza era stato assegnato il servizio con affidamento diretto. Il rapporto è stato regolato da "Contratto d'appalto" con data 21.12.17. Le attività di controllo della stazione appaltante, circa la corretta esecuzione del servizio, sono previste dall'art. 11 del contratto "Verifica di conformità", mentre i comportamenti del personale di CAUTO sono anche indicati all'art. 17 "Comportamento del personale".

4.2 Anno 2018

4.2.1 Rotazione degli incarichi e del personale

La rotazione degli incarichi è rimessa all'autonoma determinazione dell'Organo Amministrativo, che ha gli elementi per adottare le necessarie misure rispetto alla concreta situazione dell'organizzazione della società. L'Organo Amministrativo ritiene in ogni caso che la rotazione degli incarichi incontri dei limiti oggettivi, quali l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità delle azioni affidate alla Società dall'Amministrazione Vigilante e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico.

Pertanto l'Amministratore Unico valuta che non si debba dare luogo a misure di rotazione qualora esse comportino la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività a elevato contenuto tecnico. Il presente PTPC, esclude pertanto, almeno per il prossimo triennio, una rotazione programmata degli incarichi e del personale assegnato alle aree a rischio, che, data la natura delle attività affidate alla Società, possano solo scaturire da un processo

complessivo di riorganizzazione e di ottimizzazione delle risorse che non è stato ancora valutato necessario avviare. È da valutare che l'applicazione di tale misura potrebbe inoltre comportare la sottrazione di profili professionali infungibili e la limitatezza della dotazione organica non permette di disperdere capacità professionalità specialistiche e avviare onerosi percorsi formativi del personale eventualmente soggetto a rotazione. Solo laddove sussista una possibilità di rotazione oggettiva e motivata da un accertato rischio connesso, la Società ne perseguirà l'adozione.

Laddove non attuati processi di rotazione, la Società adotterà misure "sostitutive" di controllo e di monitoraggio sui processi a maggior rischio, quale la separazione dei compiti, evitando di lasciare la responsabilità di singoli processi a un unico dipendente o incaricato, introducendo la distinzione di competenze, con attribuzione a soggetti diversi i compiti di svolgere istruttorie ed accertamenti, valutare e adottare le decisioni conseguenti, attuare le decisioni prese ed effettuare verifiche sulle attuazioni.

4.2.2 Approvazione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e del PTPCT

Lo Studio incaricato Galli di Castiglione d/S ha consegnato agli inizi del 2018 il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 di Indecast che presenta anche delle misure di mitigazione del rischio di corruzione. Il 18 gennaio 2018 il Modello organizzativo è stato sottoposto ad approvazione con determina dell'Amministratore Unico di Indecast. Nella stessa occasione è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018 – 2020" (PTPCT).

4.2.3 Segnalazioni. Whistleblowing

Come sopra accennato, dal 2016 era a disposizione di dipendenti e di terzi, per le segnalazioni di attività illecite o di comportamenti di cattiva amministrazione, una casella di posta elettronica: rpc@indecast.it.

Gli estremi dell'email sono riportati sul sito istituzionale, l'accesso all'indirizzo email è riservato al solo RPC. Dalla pubblicizzazione dell'indirizzo non sono pervenute segnalazioni inerenti alle finalità cui è stato destinato.

Dal dicembre 2018, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Indecast per rafforzare la tutela della riservatezza dei segnalanti e per rendere disponibili più sistemi elettronici di segnalazione, ha adottato e messo a disposizione due nuovi indirizzi email di segnalazione:

rpct.indecast@gmail.com

e

rpct.indecast@pec.it

entrambi gli indirizzi sono accessibili al solo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Si è così inteso allinearsi alle indicazioni previste dal D.Lgs. 231/01 dalla Legge del whistleblowing.

4.2.4 Nomina dell'Organismo di Vigilanza

Indecast il 18.10.18 emette un "Avviso pubblico per la selezione di due componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 d.lgs. 21/01. Tra dicembre 2018 e gennaio 2019 sono state espletate le procedure pubbliche per la selezione e la nomina dei tre componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui uno interno.

4.2.5 Pubblicazione di dati e informazioni sul sito istituzionale

Nel rispetto della normativa sulla trasparenza nella sezione "Amministrazione Trasparente" si è provveduto alle pubblicazioni secondo i termini di legge.

4.3 Anno 2019

4.3.1 *Nomina dell'Organismo di Vigilanza*

Con determina n. 02 del 9/01/2019 l'Amministratore Unico di Indecast Srl ha attribuito gli incarichi dell'Organismo di Vigilanza ex. Art. 6, D.Lgs. 231/2001:

- Presidente - Avv. Marco Galli
- Componente - Dott. Marco Braghini
- Componente interno - Sig.ra Daniela Sorlini

4.3.2 *Formazione*

Una selezione della pianta organica di Indecast ha partecipato il 27.11.19, al corso "Giornata annuale di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza" tenuto presso il Municipio del Comune di Castiglione delle Stiviere.

4.4 Anno 2020

4.4.1 *Attività dell'Organismo di Vigilanza*

Sono riportati le date dei verbali e delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2019 - 2020:

- 05/02/19 Prima riunione con pianificazione calendario + oggetto degli incontri.
- 04/03/19 Audit salute e sicurezza.
- 28/05/19 Incontro con Sindaco Unico e Revisore Unico della società.
- 17/06/19 Audit farmacie.
- 02/11/19 Audit salute e sicurezza.
- 31/12/19 Relazione di fine anno.
- 04/06/20 Verifica azioni per la prevenzione covid 19.
- 17/12/20 Verbale covid 19.

4.4.2 *Ricezione segnalazioni*

Nel corso del 2019 e del 2020, agli indirizzi predisposti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e dall'Organismo di Vigilanza per le segnalazioni di illeciti, non sono pervenute segnalazioni.

4.5 Anno 2021

4.5.1 *Attività dell'Organismo di Vigilanza*

Sono riportati le date dei verbali e delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2021:

- 15/01/21 Relazione annuale Organismo di Vigilanza. Periodo 01.01.2020 – 31.12.2020
- 17/05/21 Esiti del processo di audit.
- 03/07/21 Relazione semestrale Anno 2021.
- 11/06/21 Formazione "Il Decreto Legislativo 231/01 e il Modello di organizzazione e gestione di Indecast"
- 30/11/21 Relazione di fine anno.

4.5.2 Dimissioni del RPCT e membro interno dell'OdV

La Sig.ra Daniela Sorlini ha raggiunto l'età pensionabile a fine del 2021 e si è dimessa da dipendente e ha rassegnato le dimissioni per gli incarichi di RPT e membro dell'OdV.

4.5.3 Composizione dell'Organismo di Vigilanza

La dimissionaria Sig.ra Daniela Sorlini non è stata sostituita nell'OdV con altro membro per cui la composizione dell'OdV è divenuta la seguente:

- Presidente - Avv. Marco Galli
- Componente - Dott. Marco Braghini

4.5.4 Nomina del nuovo RPCT

Il Geom. Marco Caggegi è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza con verbale n° 22 del 22 dicembre 2021 dall'Organo Amministrativo (Amministratore Unico) in sostituzione della Sig.ra Daniela Sorlini

4.5.5 Ricezione segnalazioni

Nel corso 2021, agli indirizzi email predisposti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e dall'Organismo di Vigilanza per le segnalazioni di illeciti o di altre anomalie gestionali, non sono pervenute segnalazioni.

4.6 Anno 2022

4.6.1 Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato per il periodo 1.2.2022 - 31.01.25 nella composizione di due membri:

- Presidente - Avv. Marco Galli
- Componente - Dott. Marco Braghini

Sono riportati le date dei verbali e delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2022:

- 15/01/22 Relazione annuale Organismo di Vigilanza. Periodo 01.01.2020 – 31.12.2020
- 17/05/22 Esiti del processo di audit.
- 03/07/22 Relazione semestrale Anno 2021.
- 11/06/21 Formazione “Il Decreto Legislativo 231/01 e il Modello di organizzazione e gestione di Indecast”
- 30/11/21 Relazione di fine anno.

4.6.2 Pubblicazione di dati e informazioni sul sito istituzionale

Nel rispetto della normativa sulla trasparenza nella sezione “Amministrazione Trasparente” si è provveduto alle pubblicazioni secondo i termini previsti dalle normative applicabili.

4.6.3 Ricezione segnalazioni

Nel corso 2022, agli indirizzi email predisposti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e dall'Organismo di Vigilanza per le segnalazioni di illeciti o di altre anomalie gestionali, non sono pervenute segnalazioni.

4.7 Anno 2023**4.7.1 Attività dell'Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza ha proseguito nel 2024 la sua attività di controllo e di monitoraggio dell'applicazione del Modello 231.

4.7.2 Pubblicazione di dati e informazioni sul sito istituzionale

Nel rispetto della normativa sulla trasparenza nella sezione "Amministrazione Trasparente" si è provveduto alle pubblicazioni secondo i termini previsti dalle normative applicabili.

4.7.3 Ricezione segnalazioni

Nel corso 2023, agli indirizzi email predisposti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e dall'Organismo di Vigilanza per le segnalazioni di illeciti o di altre anomalie gestionali, non sono pervenute segnalazioni.

5 Relazione sulla Gestione del rischio

Si espone qui la relazione legata alla gestione del rischio dei processi sensibili e alle misure messe in atto, quale allegato del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2024 – 2026.

5.1 Aggiornamento della mappatura dei rischi rilevati e indicazione delle misure di mitigazione adottate

L'attività di gestione del rischio nel corso del 2023 non ha rilevato e inserito nuovi rischi non essendosi avviati nuovi processi aziendali tra quelli già operati e mappati in Indecast. Sono stati rivisti e analizzati i 20 processi sensibili già rilevati e verificati nel corso del 2022.

Per tutti i 20 processi non è stata variata la valutazione ed è stata confermata la valutazione di rischio “basso” ovvero di rischio “accettabile” in ragione della presenza di misure di mitigazioni presenti e attuate nel corso dell'anno e valutate ottimali.

5.2 Sintesi storica dei rischi rilevati e delle mitigazioni adottate

La gestione del rischio per il periodo 2020 – 2022, tra tutti i processi aziendali di Indecast, ha rilevato e analizzato 23 processi sensibili al rischio corruzione. Tutti i processi rilevati hanno riportato una valutazione di rischio “basso” ovvero di rischio “accettabile” in ragione della presenza di misure di mitigazioni realizzate nel corso dell'anno e valutate ottimali.

Le mitigazioni sono consistite in interventi procedurali e organizzativi, controlli, successive rilevazioni e conseguenti nuove valutazioni di rischio condotte su questi processi aziendali.

La gestione del rischio per il periodo 2019 – 2021 aveva rilevato e analizzato 21 processi sensibili, tutti con valutazione di rischio “basso” ovvero di rischio “accettabile”.

Il documento della gestione del rischio del triennio 2017 – 2019, aveva rilevato e analizzato venti processi sensibili. Erano risultati due i processi con un grado non accettabile di rischiosità (“rischio medio”) il cui trattamento era stato indicato nella “Gestione del rischio” dello scorso anno e riportato anche nel presente documento. A seguito del trattamento il rischio è stato riportato a “basso”.

5.3 Sintesi della mappatura

A seguito dell'attività di mitigazione, sui **20 processi sensibili individuati** (a rischio) non si rilevano processi con un livello di rischio superiore al basso (che è considerato rischio “accettabile”) in ragione delle attività di mitigazione dei rischi realizzate nel corso degli ultimi anni (dal 2016 al 2023).

Per la comprensione delle metodologie di valutazione del rischio, che non sono mutate nel tempo, si veda l'ultimo capitolo “*Finalità perseguite e metodologie operative adottate per la rilevazione iniziale dei rischi del 2015*”.

5.3.1.1 Assunzione / reclutamento del personale a tempo indeterminato

a) Criticità da valutare nel processo in oggetto.

Criticità desunte dal Piano Nazionale Anticorruzione e da valutare se occorrenti nella Società:

- previsioni di requisiti di accesso “personalizzati”;
- insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
- abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
- omessa o incompleta verifica dei requisiti;
- interventi ingiustificati di modifica, revoca del bando.

b) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione di alcuni ruoli aziendali e responsabilità (organigramma).
- Regolamento per la disciplina del reclutamento e della gestione del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza (16/04/2019)
- Controllo analogo. Piano delle assunzioni.

Sono previste le seguenti misure nei processi adottati di Assunzione / reclutamento del personale.

- i requisiti di accesso e la tipologia di prove da inserire nel bando, sono definite congiuntamente, dal responsabile del settore amministrativo, dal Consiglio di Amministrazione, dal responsabile del settore a cui la risorsa è destinata, dal consulente del lavoro e dal legale;
- i contenuti delle singole prove sono definiti secondo quanto previsto dal bando; ricorso a criteri casuali nella scelta delle domande; creazione di griglie nella valutazione;
- verifica dell'assenza di cause di incompatibilità tra commissari e candidati;
- verifica delle motivazioni che possano avere determinato le eventuali modifiche, revoche del bando;
- predeterminazione di criteri per il controllo dei requisiti;
- massima trasparenza dei bandi;
- pubblicazione dell'avviso del concorso per la ricerca del personale e dell'esito della selezione pubblica.

c) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,

5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

d) Motivazione della valutazione:

- Applicazione del regolamento in recenti casi di assunzione / reclutamento.
- Misure di mitigazione in essere adeguate e sufficienti.
- Ricorso a pareri legali.

e) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di contenimento del rischio da mettere in atto.

5.3.1.2 Progressione di carriera

a) Criticità da valutare nel processo in oggetto

Criticità desunte dal Piano Nazionale Anticorruzione e da valutare se occorrenti nella Società:

- previsioni di requisiti di progressione “personalizzati” ;
- insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti;
- omessa o incompleta verifica dei requisiti.

b) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Regolamento per la disciplina del reclutamento e della gestione del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza (16/04/2019)

Sono previste le seguenti misure nei processi adottati di Assunzione / reclutamento del personale.

- i requisiti di progressione sono definiti preventivamente nel rispetto di criteri generali;
- predeterminazione di criteri per il controllo dei requisiti;

f) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Normazione tramite regolamento delle progressioni di carriera e dei conferimenti degli incarichi.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di contenimento del rischio da mettere in atto.

5.3.1.3 Affidamento in economia di forniture, servizi, lavori (procedura negoziata - sottosoglia)

Premesse

Si tratta di un processo di particolare importanza che presenta rischi propri, in ragione dell'elevata discrezionalità, sia nell'attivazione, sia nelle regole di attuazione.

Quadro normativo

Il Dl.gs n. 76/2020 è stato convertito in legge n. 112/20, la predetta legge è entrata in vigore il 15/09/20 e sarà valevole fino al 31/12/2021.

La legge contiene deroghe alle disposizioni ordinarie di affidamento dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016, prevede inoltre semplificazioni per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie e per le modalità di aggiudicazione per le gare sopra soglia comunitaria.

Valori delle soglie (sottosoglie) per l'affidamento con procedura ordinaria¹

- Soglia comunitaria per settori speciali e ordinari per lavori < 5.538.000 euro.
- Soglia comunitaria per settori speciali per forniture, servizi e progettazione < 443.000 euro.
- Soglia comunitaria per settori ordinari per forniture, servizi < 143.000 euro.

a) Criticità da valutare nel processo in oggetto

- Criticità desunte dal Piano Nazionale Anticorruzione e da valutare se occorrenti nella Società:
 - rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;
 - utilizzo distorto della procedura negoziata diretta;
 - mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;
 - utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare, in caso di procedura ristretta;
 - rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;
 - abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
 - utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
 - mancata/disomogenea comparazione di offerte;
 - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
 - anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento;

¹ Valori ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2023/2495 e in vigore dal 1.01.22. I precedenti valori riportati su PTPC degli anni precedenti.

- scarsa trasparenza; scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati;
- artificioso frazionamento in lotti;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione.

b) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Albo dei fornitori.
- Schema di Regolamento - L'acquisizione di beni e servizi in economia e per l'esecuzione di lavori in economia (settore ordinario e settore speciale)

Sono previste le seguenti misure nei processi adottati di affidamento di forniture, servizi e lavori:

- motivazione sulla scelta della tipologia di affidamento;
- esplicitazione dei requisiti di partecipazione al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione;
- utilizzo di criteri oggettivi, casuali (rotazione) nella scelta di ditte dall'elenco;
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento;
- indicazione del responsabile del procedimento;
- predeterminazione dei criteri per la formazione delle commissioni, ove previste, e verifica assenza cause di incompatibilità;
- predeterminazione dei criteri per la valutazione delle offerte economicamente vantaggiose;
- creazione supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti;
- fissazione di criteri per i controlli a campione;
- stipula convenzioni con soggetti abilitati per i controlli;
- verifica della regolarità contributiva DURC;
- pubblicazione dell'affidamento in economia sul sito istituzionale.

c) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

d) Motivazione della valutazione:

- Applicazione del Regolamento in recenti casi di affidamento di lavori di manutenzione.
- Regolamento da aggiornare con soglie più prudenziali.
- Nel corso del 2016 sono stati eseguiti controlli che non hanno rilevato trattamenti di favore verso fornitori o comunque hanno trovato giustificazione il ricorso continuativo verso alcuni di loro (officine e carrozzerie, manutentori di impianti elettrici industriali). Non è stato valutato necessario introdurre una rotazione dei fornitori e per determinate forniture.
- Rischio: Danno per possibile maggiore onerosità delle forniture a seguito delle rotazioni dei fornitori.

e) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di contenimento del rischio da mettere in atto.

5.3.1.4 Affidamento procedure ordinarie (soprasoglia comunitaria)

Premessa. Valori delle soglie (soprasoglie) per l'affidamento con procedura comunitaria

- Soglia comunitaria per settori speciali e ordinari per lavori < 5.538.000 euro.
- Soglia comunitaria per settori speciali per forniture, servizi e progettazione < 443.000 euro.
- Soglia comunitaria per settori ordinari per forniture, servizi < 143.000 euro.

a) Criticità da valutare nel processo a rischio in oggetto

Criticità desunte dal Piano Nazionale Anticorruzione e da valutare se occorrenti nella Società:

- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
- mancata/disomogenea comparazione di offerte;
- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento;
- scarsa trasparenza;
- scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati;

b) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Albo dei fornitori.
- Applicazione del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016)

Sono previste le seguenti misure nei processi adottati di forniture, servizi e lavori:

- motivazione sulla scelta della tipologia di affidamento;
- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare la massima partecipazione;
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento e qualità della prestazione richiesta;
- indicazione del responsabile del procedimento;
- adeguata pubblicità;
- predeterminazione dei criteri per la formazione delle commissioni, ove previste, e verifica assenza cause di incompatibilità;

- predeterminazione dei criteri per la valutazione delle offerte economicamente vantaggiose;
- creazione supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti;
- fissazione di criteri per i controlli a campione (autodichiarazioni);
- verifica della regolarità contributiva DURC,
- pubblicazione dell'affidamento sul sito istituzionale.

c) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

d) Motivazione della valutazione:

- Applicazione puntuale della normativa applicabile e delle misure interne messe in atto dalla Società.

e) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di contenimento del rischio da mettere in atto.

5.3.1.5 Affidamento incarichi professionali (lavori e opere)

Premessa. Valori delle soglie per le modalità di affidamento

- Soglia comunitaria per settori speciali per forniture, servizi e progettazione < 443.000 euro.
- Soglia comunitaria per settori ordinari per forniture, servizi < 143.000 euro.

a) Criticità da valutare nel processo in oggetto

Criticità desunte dal Piano Nazionale Anticorruzione e da valutare se occorrenti nella Società:

- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico;
- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;
- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto;
- mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto.

b) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Albo dei fornitori.
- Regolamento per la disciplina del reclutamento e della gestione del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza (16/04/2019)

Sono previste le seguenti misure nei processi adottati di forniture, servizi e lavori:

- accertamento mancanza professionalità interne;
- preventiva adozione criteri di affidamento;
- conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica ovvero formazione elenchi dedicati alle diverse tipologie di professionisti cui conferire gli incarichi;
- predeterminazione della spesa;
- attribuzione incarico con previsioni di verifica (p. es. cronoprogramma attuativo, rendicontazione documentata attività svolta, ecc);
- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità;
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto.

c) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di :

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,

5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

d) Motivazione della valutazione:

- Applicazione del Regolamento in recenti casi di conferimento d'incarichi professionali.

e) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura da mettere in atto.

5.3.1.6 Affidamento altri incarichi professionali

Soglie dell'affidamento:

Soglia comunitaria per incarichi professionali < 215.000 euro.

a) Criticità da valutare nel processo in oggetto

Criticità desunte dal Piano Nazionale Anticorruzione e da valutare se occorrenti nella Società:

- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico;
- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;
- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto.

b) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Regolamento per la disciplina del reclutamento e della gestione del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza (16/04/2019)

Sono previste le seguenti misure nei processi adottati di forniture, servizi e lavori:

- accertamento mancanza professionalità interne;
- preventiva adozione criteri di affidamento;
- procedura a evidenza pubblica;
- predeterminazione della spesa;
- comunicazione al revisore dei conti ed alla corte dei Conti se richiesto;
- attribuzione incarico con previsioni di verifica (p. es. cronoprogramma attuativo, rendicontazione documentata attività svolta, ecc);
- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità;
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto.

c) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

d) Motivazione della valutazione:

- Applicazione del Regolamento in casi di conferimento d'incarichi professionali.

e) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di contenimento del rischio da mettere in atto.

5.3.1.7 Pagamenti

a) Criticità da valutare nel processo in oggetto

Criticità desunte dal Piano Nazionale Anticorruzione e da valutare se occorrenti nella Società:

- pagamenti di somme non dovute;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento;
- pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico.

b) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Poteri di firma
- Segregazione dei compiti
- Tracciabilità – Supporto informatico
- Pubblicazione dei pagamenti di affidamenti e incarichi sul sito istituzionale.

c) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

d) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione in essere sufficienti e adeguate.

e) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di mitigazione del rischio da mettere in atto

5.3.1.8 Emissione note di credito

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Segregazione dei compiti
- Tracciabilità – Supporto informatico
- Sindaco Unico
- Controllo del Consiglio di Amministrazione

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione in essere sufficienti e adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- L'Ufficio Amministrazione mensilmente fornisce il report delle fatture e delle note di credito al Direttore tecnico che lo sottoscrive e lo invia all'Amministratore Unico per presa visione.

5.3.1.9 Recupero crediti

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Poteri di firma
- Segregazione dei compiti
- Tracciabilità – Supporto informatico
- Procedura “Recupero crediti”
- Controllo del Consiglio di Amministrazione

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione in essere sufficienti e adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura da mettere in atto.

5.3.1.10 Predisposizione buste paga e rimborsi**Memo:**

- Rilevazione orario effettuato - Rilevazione presenze assenze
- Riconoscimento assegni familiari
- Rimborsi spese – Autorizzazione missione.
- Verifica documentazione e liquidazione spese missione

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Poteri di firma
- Segregazione dei compiti
- Tracciabilità – Supporto informatico per la rilevazione delle presenze – Timbratura
- Dichiarazione del dipendente e trasmissione al Consulente del lavoro.
- Verifica del Consiglio di Amministrazione delle spese di missione.

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di :

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione in essere sufficienti e adeguate.

-

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di mitigazione del rischio da mettere in atto.

5.3.1.11 Gestione della cassa

Sintesi dei processi seguiti per la gestione della cassa:

- Cassa sede. Massimo 2.000 euro, alimentata per contanti da incassi per vendite sacchetti e contenitori per rifiuti.
- Utilizzata per bolli e raccomandate, cellulari.
- Cassa Farmacie per l'attività corrente di vendita dei farmaci.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Poteri di firma
- Segregazione dei compiti
- Tracciabilità – Supporto informatico
- Controllo del Revisore Unico e del Sindaco Unico
- Controllo Analogo. Controlli casuali sulle casse delle farmacie da consulente esterno.

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione in essere sufficienti e adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura da mettere in atto

5.3.1.12 Locazioni passive di immobili di terzi

a) Criticità da valutare nel processo in oggetto.

Criticità desunte dal Piano Nazionale Anticorruzione e da valutare se occorrenti nella Società:

- discrezionalità nella scelta dell'immobile;
- discrezionalità nella definizione del canone di locazione;
- mancata o incompleta definizione degli obblighi contrattuali;
- mancata o incompleta definizione delle clausole di risoluzione.

b) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Poteri di firma
- Segregazione dei compiti

Sono previste le seguenti misure nei processi adottati di forniture, servizi e lavori:

- pubblicità e trasparenza nelle procedure di scelta dell'immobile;
- valutazione assenza immobili nella disponibilità della società;
- definizione della procedura per la fissazione del canone;
- verifica periodica del rispetto degli obblighi contrattuali.

c) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di :

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

d) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione in essere sufficienti e adeguate.

e) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura da mettere in atto.

5.3.1.13 Registrazione e gestione dei reclami

Sintesi dei processi seguiti per la gestione dei reclami:

- Ricezione del reclamo
- Accettazione del reclamo. Valutazione della competenza di Indecast e della sussistenza della congruità.
- Assegnazione all'Ufficio tecnico della gestione del reclamo e avvio dell'intervento di miglioramento.
- Segnalazione al Presidente dei reclami trattati.
- Risposta all'utente.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Possibilità di segnalazione diretta al Presidente dei reclami tramite mail.

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

•

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione in essere adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di contenimento del rischio da mettere in atto.

5.3.1.14 Gestione richieste di accesso agli atti

La criticità del processo risiede nella mancata evasione delle richieste di accesso agli atti.

Dal 2019, Indecast in occasione di gare ad evidenza pubblica per appalti di lavori, servizi e forniture (D.lgs. 50/16) si è dotata di un “format” di Regolamento per gestire eventuali richieste di accesso agli atti.

Per le altre richieste di accesso, si fa riferimento al Regolamento Comunale dell’Amministrazione controllante.

Si riporta una sintesi dei processi seguiti per la gestione delle richieste di accesso agli atti nel caso di richieste da parte dei Consiglieri comunali.

- Passaggio della richiesta agli atti dal Comune nella maggioranza dei casi.
- Ricevimento dell’istanza e istruzione della richiesta.
- Reperimento della documentazione e valutazione degli interessi.
- Verifica con il Comune della presenza delle condizioni per rispondere alla richiesta.
- Evasione/rigetto della richiesta.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento.
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità. Segregazione dei compiti.
- Format” di Regolamento per accesso agli atti nel caso di gare ad evidenza pubblica.
- Regolamento Comunale di accesso agli atti dell’Amministrazione controllante.

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

- Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:
 1. violazione delle norme anticorruzione,
 2. violazione di altre norme cogenti,
 3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
 4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
 5. malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite.
- Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione sufficienti e adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di contenimento del rischio da mettere in atto.

5.3.1.15 Servizio di raccolta di rifiuti urbani

Il servizio “Raccolta carte e cartone e recupero indumenti usati prodotti su territorio del Comune” è affidato alla cooperativa CAUTO, a cui era già stato assegnato il servizio con affidamento diretto. L'appalto aveva durata di due anni (dal 01/01/2018 al 31/12/2019) ed è stato prorogato, con proroghe successive, per tre anni (dal 01/01/2020 al 31/12/2022). Il rapporto in oggetto è regolato da “Contratto d'appalto” che prevede la “Verifica di conformità” del servizio erogato.

La restante raccolta dei rifiuti urbani è gestita direttamente da Indecast.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Segregazione dei compiti. Analisi tecnica e analisi economica (due soggetti diversi)
- Tracciabilità
- Nominati nell'area raccolta rifiuti i referenti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.
- Conduzione di controlli sulle pesate con la finalità di individuare possibili incoerenze o criticità delle pesate.
- Conduzione di controlli sull'attività esternalizzata di “Raccolta carte e cartone” alla Cooperativa CAUTO.

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione di altre norme cogenti,
2. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
3. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
4. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione sufficienti e adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura specifica da mettere in atto. Verifica nel continuo dell'applicazione delle procedure di raccolta e di controllo dell'outsourcer CAUTO.

5.3.1.16 Servizio di raccolta e d'invio allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi solidi

Gestione delle offerte per la raccolta e smaltimento rifiuti originati da soggetti industriali e commerciali. Questo servizio è attivato su richiesta delle aziende, previo sopralluogo effettuato da personale incaricato dalla società, che verifica le condizioni e la corrispondenza del rifiuto da raccogliere e da avviare allo smaltimento.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento.
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità.
- Segregazione dei compiti. Analisi tecnica e analisi economica (due soggetti diversi).
- Tracciabilità.
- Listino di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti speciali.
- Procedura operativa di "Raccolta e invio allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi".

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) s'individua un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione sufficienti e adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura specifica da mettere in atto. Verifica nel continuo dell'applicazione della procedura.

5.3.1.17 Gestione dei rifiuti riciclabili

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Tracciabilità. Videosorveglianza.

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
4. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
5. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite (sottrazione di rifiuti riciclabili).

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Rischio: Abuso d'ufficio e danno per la società.
- Rilevati eventi di sottrazione di rifiuti riciclabili da parte di un dipendente (2008 – 2009). Applicati di conseguenza procedimenti disciplinari.
- Le attuali misure di mitigazione sono valutate sufficienti.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di contenimento del rischio da mettere in atto.

5.3.1.18 Verifiche ispettive di soggetti pubblici

Comportamento da tenere nel caso di visite ispettive di soggetti pubblici:

- Guardia di Finanza e Polizia tributaria,
- ARPA,
- Polizia giudiziaria,
- Enti previdenziali e assistenziali,
- VV.FF,
- Ispettorato del lavoro,
- Garante per la Privacy,
- ASL,
- E altri soggetti pubblici aventi autorità di verifica.

Criticità: comportamenti non coerenti o non autorizzati nelle comunicazioni, nella consegna di documentazione e nelle verbalizzazioni e nei rapporti in generale con ispettori appartenenti a soggetti pubblici.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Procedura “Linee di comportamento nel corso di visite ispettive”.

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di :

1. violazione delle norme anticorruzione,
2. violazione di altre norme cogenti,
3. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Sviluppo della procedura “Linee di comportamento nel corso di visite ispettive” che, tra l’altro, definisce i ruoli dei responsabili e dell’organico della Società in occasione delle visite ispettive di autorità pubbliche.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura specifica da mettere in atto. Verifica dell’applicazione della procedura.

5.3.1.19 Servizi cimiteriali

Con affidamento diretto, dal 29 giugno 2019, i “Servizi cimiteriali” del Comune di Castiglione sono stati affidati a Indecast Srl. Il rapporto è regolato da un Contratto di servizio “Servizi cimiteriali e di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale. Periodo 2019 - 2022”. Oggetto del contratto sono “operazioni di controllo degli accessi e sorveglianza: apertura e chiusura dei cancelli” e 18 “servizi cimiteriali” dettagliati in via analitica nell'allegato A) Capitolato speciale.

In esecuzione delle delibere del Consiglio Comunale n° 55 del 28.6.21 e n°66 del 26/07/2021, immediatamente eseguibile ed alla determinazione dirigenziale n° 562 del 27/07/2021, è stata approvata e resa esecutiva Appendice al citato contratto di servizio che ha approvato l'estensione del contratto di servizio fino al 31.12.2026.

Indecast srl, ha affidato parte dei servizi cimiteriali a ditta esterna.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Applicazione del contratto di servizio.
- Tracciabilità dei servizi erogati.
- Conduzione della “vigilanza e controllo del servizio” (art. 16 del Capitolato speciale) da parte di Indecast sulle attività di “Servizi cimiteriali” affidate all'esterno.

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione di altre norme cogenti,
2. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
3. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
4. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione sufficienti e adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura specifica da mettere in atto. Verifica nel continuo dell'applicazione dei contenuti contrattuali da parte di Indecast srl: Allegato B) – Capitolato speciale.

5.3.1.20 Gestione del parcheggio a pagamento San Pellegrino

A seguito della Delibera del Consiglio Comunale di Castiglione delle Stiviere, n. 65 del 23/9/19, Indecast ha ricevuto in affidamento il servizio di gestione del parcheggio a pagamento presso l'Ospedale San Pellegrino.

Il parcheggio è organizzato con una cassa automatica gestita da un software che giornalmente registra la contabilizzazione dei biglietti utilizzati dagli utenti.

Un operatore² provvede settimanalmente allo svuotamento dei contanti (banconote e monete) presenti nella cassa. In giornata l'operatore consegna in sede il contante all'ufficio contabilità di Indecast. La contabilità verifica la corrispondenza della somma consegnata incrociando i dati con l'e/c dei movimenti registrati dal software del parcheggio che hanno anche finalità fiscali. Completata la verifica, l'ufficio contabilità procede al versamento sul c/c bancario intestato alla società.

Mensilmente Indecast trasmette al Comune i dati fiscali degli incassi. Annualmente il comune calcolerà, sull'ammontare degli incassi, il canone di gestione che Indecast dovrà riversargli.

Per i pagamenti avvenuti con carta di credito, bancomat e altri, i flussi sono registrati dal POS con un codice dedicato e non si possono confondere con altri flussi di pagamenti.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento.
- Applicazione del contratto di servizio.
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità.
- Tracciabilità dei movimenti di pagamento tramite software del parcheggio.
- Estratti conto bancari con i versamenti delle disponibilità liquide e dei pagamenti Bancomat.
- Estratti conto con i pagamenti tramite carta di credito.

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione di altre norme cogenti,
2. violazione della normativa interna e delle prassi aziendali
3. potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società (peculato),
4. malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

a) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione sufficienti e adeguate.

b) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura specifica da mettere in atto. Verifica nel continuo della corrispondenza tra i versamenti in banca delle disponibilità liquide di cassa e gli estratti conto del software del parcheggio.

² Nel corso del 2020 il ruolo di operatore è stato ricoperto dal Direttore Tecnico di Indecast Srl.

5.3.1.21 Intermediazione di rifiuti non pericolosi

Dal 2021 Indecast Srl può operare l'intermediazione e il commercio di rifiuti senza loro detenzione a seguito dell'iscrizione (MI01108) all'Albo previsto dal comma 10, art. 212 del D.Lgs 152/06 (Codice dell'ambiente). L'iscrizione ha avuto inizio di validità dal 16/03/2021 e avrà scadenza il 16/03/2026. L'iscrizione ha le seguenti caratteristiche:

- Categoria 8 - intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi
- Classe D – quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t. e inferiore a 15.000 t.
- Tipologia dei rifiuti gestiti: Non Pericolosi.

Indecast conduce pertanto l'attività di libero mercato di intermediazione di frazione organica da indirizzare a recupero in impianti autorizzati al trattamento. L'attività viene svolta nei limiti massimi del 20% del fatturato complessivo dove il restante 80% è "effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci" (art. 16, comma 3 e 3 bis "Società in house" del Dlgs 19/08/2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica").

Lo Statuto di Indecast all'art. 2 "Oggetto", alla lettera z), prevede, tra gli altri oggetti, "Attività di intermediazione e commercio di rifiuti con o senza detenzione"

Tale attività comporta l'individuazione sul mercato di matrici organiche da avviare al recupero negli impianti di trattamento presenti sul territorio.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento.
- Applicazione del contratto con le Società titolari di impianti di trattamento.
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità.
- Tracciabilità dei movimenti delle attività di pesatura e di controllo e di archiviazione della documentazione obbligatoria (formulari).
- Applicazione della procedura dedicata e denominata "Procedura per intermediazione e/o commercializzazione fanghi"

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

1. violazione del contratto con le Società titolari di impianti di trattamento
2. violazione di norme cogenti (Codice dell'ambiente),
3. intermediazione di rifiuti di natura non compresa nell'iscrizione (pericolosi) o in quantità inferiore o superiore a quella prevista.
4. violazione della normativa interna (procedura) e delle prassi aziendali,
5. inattendibilità delle analisi a favore dei soggetti conferenti.
6. danni patrimoniali e di cattiva amministrazione (immagine) per la Società.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione sufficienti e adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura specifica da mettere in atto.

5.3.1.22 Servizio di pesa

Premessa

Indecast Srl, dopo la cessazione dell'attività di smaltimento dei rifiuti liquidi (settore "bottini"), ora affidata a Depura Srl, ha stipulato con quest'ultima una convenzione per l'utilizzo della pesa di Indecast Srl perché siano pesati in ingresso i carichi di rifiuti liquidi speciali (non pericolosi) dei "bottini" destinati all'impianto di trattamento gestito dalla Depura Srl presente nello stesso complesso industriale in cui opera Indecat Srl., non disponendo Depura srl di adeguate attrezzature che le consentano di gestire le pesature in autonomia.

Le registrazioni e le operazioni di pesa è previsto che siano gestite dal personale di Indecast Srl e i dati rilevati e le documentazioni inerenti consegnate a Depura Srl. Il servizio è sottoposto a tariffa definita in convenzione.

a) Misure di mitigazione in atto:

- Codice di comportamento
- Definizione dei ruoli aziendali e responsabilità
- Segregazione dei compiti
- Applicazione del contratto con la Società Depura Srl titolare dell'impianti di trattamento.
- Tracciabilità dei movimenti delle attività di pesatura e di controllo e di archiviazione della documentazione obbligatoria (formulari).
- Applicazione della procedura dedicata e denominata "*Procedura in convenzione con Società Depura – Ufficio pesa*"

b) Valutazione del rischio residuo a seguito delle misure di mitigazione

Valutazione se nel processo in oggetto siano rilevabili rischi di:

- violazione delle norme anticorruzione,
- violazione di norme cogenti (Codice dell'ambiente),
- violazione della normativa interna (procedura) e delle prassi aziendali,
- malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.
- correttezza delle pesate per errate pesate a favore dei soggetti conferenti.
- inattendibilità delle analisi a favore dei soggetti conferenti.
- danni patrimoniali e di cattiva amministrazione (immagine) per la Società.

Sulla base delle valutazioni dei punti a) e b) si valuta un:

Rischio basso

c) Motivazione della valutazione:

- Misure di mitigazione sufficienti e adeguate.

d) Misure da mettere in atto:

- Nessuna misura di contenimento del rischio da mettere in atto.

5.4 Riepilogo delle misure di mitigazione da pianificare

Tutte le misure di mitigazione dei rischi previste nei precedenti piani triennali, dal 2016 al 2020, sono state attuate dalla società.

Nel continuo prosegue il monitoraggio dei processi a rischio e l'applicazione delle misure di mitigazione.

5.5 Finalità perseguite e metodologie operative adottate per la rilevazione iniziale dei rischi del 2015

Nel corso del 2015 si è sviluppata la prima versione del documento denominato "Gestione del rischio" che descrive le attività svolte dal Gruppo di lavoro appositamente costituito:

- **Mappatura dei processi sensibili** (sono stati individuati 20 processi a rischio sulla base di una serie di interviste i cui verbali con gli Amministratori e i Responsabili funzionali sono parte integrante del presente Piano Triennale),
- **Valutazione del livello di rischio** (individuazione della gravità o dell'entità del rischio: basso, medio, alto per ogni processo),
- **Misure di mitigazione da attuare** (il rischio basso è stato ritenuto un rischio accettabile essendo state poste in essere tutte le misure valutate necessarie e sufficienti per impedire l'evento, qualora sia stato rilevato un rischio superiore – medio o alto – è stato necessario prendere la messa in campo delle ulteriori misure di mitigazione, qui riportate).

Per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati si era formato un **Gruppo di lavoro** composto da:

- Ilario Gavioli (Presidente Indecast srl),
- Barbara Raschi (Vice Presidente Indecast srl),
- Andrea Mazzon (Direttore Tecnico),
- Daniela Sorlini (Responsabile Amministrativo),
- Marco Caggegi (Direttore Tecnico),

La **mappatura dei processi sensibili** è avvenuta sulla base de:

- Le interviste con i componenti del CdA e con i livelli più alti della società (Responsabili di funzione);
- Le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (allegati);
- Le proposte professionali della Società di consulenza Sernet Spa.

La **valutazione del livello di rischio** si è basata sulla presenza nei processi aziendali di rischi connessi a:

- La violazione delle norme anticorruzione,
- La violazione di altre norme cogenti,
- La violazione della normativa interna e delle prassi aziendali,
- I potenziali danni patrimoniali ed economici verso la società,
- Il possibile malfunzionamento dell'Amministrazione Pubblica a causa dell'uso a fini privati di funzioni attribuite.

Il Gruppo di lavoro ha così operato:

- **Su 27 processi sensibili (a rischio)** proposti in prima istanza ne ha **individuati 20** anche a seguito di una riclassificazione più contenuta degli affidamenti;
- Sono state valutate se fossero occorrenti anche in Indecast le **criticità desunte dal Piano Nazionale Anticorruzione**.
- È stato valutato se fossero sufficienti a contenere il rischio le **misure di mitigazione**:
 - in atto in Indecast,
 - indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione.
- Qualora le misure di Indecast e quelle del Piano Nazionale Anticorruzione non fossero valutate sufficienti, **sono state proposte delle ulteriori misure di mitigazione**.
- È stato valutato il livello del rischio alto, medio o basso a seguito dell'applicazione e all'efficacia delle misure di mitigazione in essere. Sono state riportate le motivazioni di tali valutazioni.
- Qualora il **rischio non** fosse stato **basso** sono state **indicate le misure di mitigazione** da mettere in atto.
- Il **rischio basso** sta ad indicare **un processo potenzialmente a rischio** ma di cui si è accertata l'attuale adeguatezza delle misure di mitigazione in essere.
- Per i restanti processi aziendali, qui non rilevati, il rischio è stato valutato nullo.

5.6 Gruppo di lavoro per la valutazione 2018 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021

Per la valutazione 2018 dei rischi si è costituito un Gruppo di lavoro composto da:

- Franco Nodari (Amministratore Unico),
- Daniela Sorlini (Direttore Amministrativo e Responsabile per la prevenzione della Corruzione),
- Marco Caggegi (Direttore Tecnico)
- Emanuela Milani (Direttrice Farmacia)
- Claudia Ballardini (Direttrice Farmacia).

Nel corso delle attività di monitoraggio dei rischi è stato evidenziato un nuovo processo a rischio in relazione al trattamento dei rifiuti agroalimentari.

5.7 Gruppo di lavoro per la valutazione 2019 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020 - 2022

Per la valutazione 2019 dei rischi si è costituito lo stesso Gruppo di lavoro del 2018 composto da:

- Franco Nodari (Amministratore Unico),
- Daniela Sorlini (Direttore Amministrativo e Responsabile per la prevenzione della Corruzione),
- Marco Caggegi (Direttore Tecnico)
- Emanuela Milani (Direttrice Farmacia)
- Claudia Ballardini (Direttrice Farmacia).

Nel corso delle attività di monitoraggio dei rischi è stato evidenziato un nuovo processo a rischio in relazione all'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali.

5.8 Gruppo di lavoro per la valutazione 2020 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2021 - 2023

Per la valutazione 2020 dei rischi si è costituito lo stesso Gruppo di lavoro del 2019 composto da:

- Franco Nodari (Amministratore Unico),
- Daniela Sorlini (Direttore Amministrativo e Responsabile per la prevenzione della Corruzione),
- Marco Caggegi (Direttore Tecnico),
- Emanuela Milani (Direttrice Farmacia),
- Claudia Ballardini (Direttrice Farmacia).

Nel corso delle attività di monitoraggio dei rischi è stato evidenziato un nuovo processo a rischio in relazione all'affidamento della gestione del parcheggio pubblico comunale.

5.9 Gruppo di lavoro per la valutazione 2021 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2022 - 2024

Per la valutazione 2021 dei rischi si è costituito lo stesso Gruppo di lavoro del 2019 composto da:

- Franco Nodari (Amministratore Unico),
- Daniela Sorlini (Direttore Amministrativo e Responsabile per la prevenzione della Corruzione),
- Marco Caggegi (Direttore Tecnico),
- Emanuela Milani (Direttrice Farmacia),
- Claudia Ballardini (Direttrice Farmacia).

Nel corso delle attività di monitoraggio dei rischi sono stati evidenziati due nuovi processi a rischio in relazione a due nuove attività da condursi sul mercato e ne sono stati annullati due perché non più esercitati.

5.10 Gruppo di lavoro per la valutazione 2022 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2023 - 2025

Per la valutazione 2022 dei rischi si è costituito il Gruppo di lavoro composto da:

- Franco Nodari (Amministratore Unico),
- Marco Caggegi (Direttore Tecnico e Responsabile per la prevenzione della Corruzione),
- Emanuela Milani (Direttrice Farmacia),
- Claudia Ballardini (Direttrice Farmacia).

Nel corso delle attività di monitoraggio dei rischi non sono stati evidenziati nuovi processi a rischio.

5.11 Gruppo di lavoro per la valutazione 2023 dei rischi per il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2024 - 2026

Per la valutazione 2023 dei rischi ha operato il Gruppo di lavoro nella stessa composizione dell'anno precedente.

Nel corso delle attività di monitoraggio dei rischi non sono stati evidenziati nuovi processi a rischio e si sono confermati i bassi livelli dell'anno precedente.